

## Genova-Acqui, Comuni e pendolari chiedono incontro a Berrino: “Nuovo cadenzato ci penalizza”

di **Katia Bonchi**

19 Novembre 2015 - 10:27



**Genova.** Chiedono un incontro urgente con l'assessore regionale ai Trasporti **Gianni Berrino** il comitato dei pendolari della Valle Stura ed Orba e i principali Comuni liguri e piemontesi della linea ferroviaria Genova - Acqui Terme perché **il nuovo orario cadenzato** che entrerà in vigore il 13 dicembre è fortemente penalizzante sia per gli studenti delle superiori che per i lavoratori che rientrano da Genova. Nel primo caso **gli studenti, che escono ormai quasi tutti alle 14 si troveranno un buco di due ore dalle 14:13 alle ore 16:13, mentre i lavoratori perderanno un collegamento nella fascia pendolare alle ore 17.36** a fronte di un treno in più nella cosiddetta fascia “di morbida” alle ore 11:13.

“Quando c'è stata la presentazione del nuovo orario cadenzato regionale il 15 ottobre - spiega Fabio Ottonello, portavoce del comitato Difesa Trasporti Valli Stura e Orba - ci siamo accorti che la nostra linea è stata l'unica realmente penalizzata. Abbiamo subito chiesto un incontro con l'assessore Berrino ma non abbiamo avuto risposta”. Il 6 novembre i pendolari hanno avuto un incontro con i tecnici di Trenitalia che ha confermato le sue scelte: **“Vorremmo almeno la possibilità di poter spiegare le nostre ragioni - spiega Ottonello - e lo stesso chiedono i 20 Comuni, compreso quello di Genova - che**

---

**hanno firmato il documento.** Con l'assessore Vesco eravamo perlomeno abituati ad essere ricevuti ed ascoltati".

Oltre al problema per gli studenti e al treno tagliato sulla fascia pendolari in direzione Genova - Acqui, il Comitato segnala **altri pressibili problemi**: L'ultimo treno serale in partenza da Acqui è stato fortemente anticipato e sul sito di Trenitalia al momento mancano gli autobus della primissima mattina e della tarda sera, anche se in questo caso speriamo si tratti solo di una questione tecnica".

La richiesta alla Regione è chiara: **"Visto che con sole 13 coppie di treni l'orario cadenzato non si può fare se non creando dei buchi, chiediamo che sulla nostra linea venga mantenuto l'orario attuale"**. A firmare il documento sono, oltre al comitato, i Comuni liguri di Genova, Mele, Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto e Urbe e quelli piemontesi di Carpeneto, Tagliolo, Molare, Mornese, Trasco, Ovada ed Acqui, Cremolino, Visone, Rocca Grimalda, Silvana, l'Unione dei Comuni Dal Tobbio al Colma e l'unione Alte Langhe del Monferrato.